

Curriculum vitae et studiorum

Mattia Pelli, 30.09.1971

Nazionalità: italiana e svizzera

Residenza: Trento

Stato civile: coniugato con due figli

Email: mattia.pelli@gmail.com

Occupazione attuale:

Ricercatore in storia, Fondazione Sergio Agostoni (Zurigo)

Giornalista professionista, Rete Due, Radio della Svizzera italiana (Lugano)

Lingue: bilinguismo francese-italiano; buona conoscenza dell'inglese; buona conoscenza dello spagnolo

Competenze informatiche: ottima conoscenza generale e predisposizione all'uso degli strumenti digitali messi a disposizione della ricerca; ottima conoscenza dei principali sistemi operativi (Windows, Mac OS, Linux); ottima conoscenza dei principali software dedicati alla scrittura (Word, Open Office, ecc.); ottima conoscenza dei principali software per il montaggio audio-video; ottima conoscenza degli strumenti di ricerca, pubblicazione e diffusione su Internet.

Sintesi

Dopo la fine del mio percorso universitario presso l'Università di Bologna, la mia attività professionale si è sviluppata parallelamente in due campi: quello della ricerca storico-sociale e quello della comunicazione. In entrambi i settori ho maturato una lunga esperienza, collaborando con numerose istituzioni locali e internazionali in Italia e Svizzera, cercando sempre di fare dialogare il lavoro di ricerca con quello della comunicazione. Sin dall'inizio la mia attività di storico si è incentrata sulle questioni migratorie, del lavoro e delle minoranze e mi sono specializzato nell'utilizzo delle fonti orali, mutuando dalla ricerca sociale gli strumenti e i metodi dell'indagine qualitativa. Il mio ambito di lavoro privilegiato è quello del contemporaneo e la mia ricerca si colloca all'incrocio tra storia, sociologia e antropologia, in un ambito che ricade nell'alveo dell'antropologia storica e della socio-storia.

Accanto alla redazione di articoli per riviste specializzate, alla curatela di volumi e alla pubblicazione di monografie dedicate alle mie ricerche, ho organizzato e partecipato a convegni in Italia e Svizzera, ciò che mi ha permesso di costruire nel tempo un'importante rete di contatti internazionale. Lavorando come ricercatore per istituzioni a cavallo tra due paesi ho maturato anche una buona esperienza nella messa a punto di progetti per la ricerca di finanziamenti. Cosciente dell'importanza della comunicazione in ambito pubblico dei risultati della ricerca storico-sociale, ho sfruttato la mia esperienza di giornalista professionista e la mia conoscenza tecnica nel campo audiovisivo per mettere a punto prodotti multimediali che potessero raccontare il mio lavoro e i suoi risultati attraverso nuovi linguaggi.

Dal settembre 2013 sono diventato redattore della seconda rete della radio pubblica svizzera in lingua italiana, che si occupa di cultura, approfondimento e attualità culturale.

1. Percorso formativo e professionale in sintesi

- 1992 Dopo aver frequentato le scuole primarie e secondarie in Svizzera (parte in Svizzera francese e parte in Svizzera italiana), nell'anno scolastico 1991-1992 ho conseguito il diploma di maturità scientifica presso L'Istituto C. Golgi di Breno (BS), Italia.
- 1999 Nell'anno accademico 1998/1999 mi laureo in Storia contemporanea presso la Facoltà di lettere dell'Università di Bologna (Prof. Mariuccia Salvati). La mia tesi su Gianni Bosio, padre della storia orale in Italia, ottiene il punteggio di 110 e lode, con dignità di pubblicazione.
- 2005 Dopo quattro anni di lavoro come giornalista presso la redazione di Radio Dolomiti, principale radio privata del Trentino, sostengo a Roma l'esame di Stato e divento giornalista professionista. All'esame presento una relazione sulla condizione dei nomadi in provincia di Trento, intitolata *Gli zingari in Trentino: Sinti, Rom e la questione dell'integrazione*.
- 2010 Partecipo al seminario di alta formazione *La conservazione dei patrimoni audiovisivi*, organizzato a Roma dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.
- 2013 Vinco il concorso per giornalisti con esperienza indetto dalla Radio Svizzera di lingua italiana (RSI) e vengo assunto come redattore part-time con contratto a tempo indeterminato presso la Rete Due, emittente radiofonica che si occupa di cultura.

2. Attività professionale nel campo della ricerca storica

A partire dal 2002, anno in cui è iniziato il lavoro di ricerca che ha portato alla pubblicazione da parte del Museo storico in Trento (ora Fondazione Museo storico del Trentino) del mio volume «Dentro le montagne», mi sono orientato nel campo della ricerca storico-sociale del lavoro, delle migrazioni e delle minoranze. A partire dal 2005 ho cominciato un percorso di specializzazione nella storia delle migrazioni nel secondo dopoguerra, con al centro il mio paese d'origine, la Svizzera, dando vita a un'esperienza di ricerca a cavallo tra due paesi, con al centro le questioni del lavoro e dei migranti.

Ricerche realizzate e in corso:

- 2002-2005 Il Museo storico in Trento (oggi Fondazione Museo storico del Trentino), principale istituzione nel campo della ricerca storica in Trentino, mi incarica di portare a termine una ricerca sul periodo della costruzione dei grandi impianti idroelettrici in provincia negli anni Cinquanta, basata sulle testimonianze orali. La ricerca è stata pubblicata nel 2005 con il titolo "Dentro le Montagne. Cantieri idroelettrici, condizione operaia e attività sindacale in Trentino negli anni cinquanta del Novecento".
- 2005 Con il mio progetto *Monteforno: una storia corale tra integrazione e conflitto* vinco una borsa per ricercatori esordienti del Dipartimento della Cultura del Canton Ticino

(Svizzera). La ricerca, basata sulla raccolta di testimonianze orali tra i lavoratori italiani immigrati dell'acciaieria Monteforno di Bodio (Ticino) si è conclusa nel 2008. Le interviste sono state raccolte su supporto video e depositate presso l'Archivio di Stato di Bellinzona.

- 2009 Sono stato chiamato a far parte del gruppo di ricercatori designati *dalla Fondazione Pellegrini Canevascini* di Bellinzona (www.fpct.ch) per raccogliere le testimonianze sullo sciopero di 30 giorni che nel 2008 ha coinvolto le maestranze delle Officine delle Ferrovie svizzere di Bellinzona e che è diventato un caso nazionale. Si è trattato di un progetto di «storia immediata» basato sull'analisi qualitativa delle testimonianze dei lavoratori. Il progetto intitolato “Memorie di ferro” è stato finanziato tra gli altri dall'Archivio di Stato del Canton Ticino, principale istituzione storico-archivistica del Cantone. Il progetto ha portato alla raccolta di 70 interviste «in profondità» (della durata media di un'ora e un quarto). Per questo progetto mi sono occupato sia della raccolta di metà delle interviste sia dell'organizzazione tecnica delle riprese: le interviste sono state registrate su supporto video.
- 2009 La *Fondazione Museo storico del Trentino* mi ha incaricato di mettere a punto un progetto di ricerca sulla storia dell'emigrazione dei trentini in Svizzera iniziato nell'ottobre 2009 e terminato a fine aprile 2013. Il progetto ha portato alla raccolta di numerose testimonianze video ora depositate presso la Fondazione e a partire da esse ho realizzato un documentario in cinque puntate intitolato “La porta socchiusa. Storie di emigrazione in Svizzera” andato in onda sul canale digitale della Fondazione Museo Storico del Trentino, *History Lab*.
- 2010 Lo *Schweizerisches Sozialarchiv* di Zurigo, principale istituzione che si occupa della storia sociale elvetica, ha approvato il finanziamento alla mia ricerca dal titolo *Les années chaudes à la Monteforno de Bodio. Condition migrante, luttés et syndicats (1970-1975)*. La borsa di ricerca è stata confermata anche per l'anno 2011. Scopo della borsa era indagare la condizione migrante nell'acciaieria Monteforno di Bodio (Canton Ticino), principale struttura produttiva a Sud della Svizzera. Il progetto si è concluso con la pubblicazione di numerosi saggi in riviste specializzate (Cfr. il capitolo relativo alle mie pubblicazioni) e nel 2015 di un volume intitolato “Monteforno. Storie di acciaio, di uomini e di lotte”.
- 2010-2012 Partecipazione come ricercatore al gruppo di lavoro coordinato dalla Prof. Nelly Valsangiacomo costituitosi per la messa a punto di una mostra sullo sciopero delle Officine FFS di Bellinzona del 2008. La mostra, intitolata *Guerra e pace del lavoro! L'Officina: il senso di uno sciopero* è stata inaugurata lo scorso 13 aprile presso palazzo Franscini a Bellinzona.
- 2011 Collaborazione con lo Studio associato Virginia (www.virginiastudio.it) nel progetto di raccolta di testimonianze orali sulla ditta edile Bonvecchio di Trento, i cui archivi sono stati depositati presso l'Archivio provinciale di Trento. Mi occupo della conduzione delle interviste con i testimoni così come delle riprese.
- 2011 Organizzazione per la Fondazione Museo storico del Trentino del convegno internazionale “Archivi migranti”, dedicato alla ricerca storica sulle migrazioni dall'Italia alla Svizzera. I risultati del convegno sono stati pubblicati nel volume da

me curato e intitolato *Archivi migranti. Tracce per la storia delle migrazioni italiane in Svizzera nel secondo dopoguerra*.

- 2012 Organizzazione per la Fondazione Museo storico del Trentino del convegno “*Paesani*”: *microcosmi dell'emigrazione italiana*, che ha riunito storici e antropologi delle migrazioni da tutta Italia.

Relazioni e partecipazioni a convegni:

- 2002 Conferenza «1971-2001: ieri Bosio oggi. L’eredità culturale e politica di Gianni Bosio», Mantova, 7-8 giugno. Titolo della relazione svolta: *Gianni Bosio e “Movimento Operaio”*. *Storia di classe in tempo di guerra fredda*.
- 2007 Simposio «Con gli occhi della globalizzazione. I nuovi ricercatori e la ricerca sulle migrazioni in Italia», organizzato dalla rivista *Altreitalie*, edita dalla Fondazione Gianni Agnelli di Torino, 5-6 luglio 2007. Titolo della relazione: *La discriminazione nella narrazione di un operaio della Monteforno di Bodio*.
- 2009 Conferenza «Una memoria fondata sul lavoro», organizzata dall’Associazione Italiana di Storia Orale (AISO), Padova, 14-15 maggio. Titolo della relazione: *Chi vince e chi perde: lavoro immigrato e aristocrazia operaia nello sviluppo industriale della Svizzera italiana. Il caso della Monteforno di Bodio e delle Officine di Bellinzona*.
- 2009 Congresso della Società Svizzera di Sociologia, “Identité et transformations des modes de vie”, Ginevra, 7-9 settembre. Titolo della relazione: *Se sentir étranger. La discrimination racontée par les travailleurs italiens immigrés de l'aciérie Monteforno*.
- 2010 Convengo *Aspects de la mémoire et de l'histoire ouvrières*, organizzato dall'Association pour l'étude de l'histoire du mouvement ouvrier (AEHMO), in margine all'esposizione *La mémoire ouvrière*, presso l'Expo Halles Usgo Sierre, 6 novembre. Titolo della relazione: *Ouvriers et immigrés à la Monteforno de Bodio*.
- 2011 Partecipazione alla tavola rotonda nel corso del convegno *Memoria e fenomeni di patrimonializzazione: analisi e testimonianze*, organizzato dal Laboratorio di Storia delle Alpi presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio (Svizzera) il 21 ottobre.
- 2012 Convegno *L'industria nelle Alpi dall'Otto al Novecento: La memoria del lavoro - lo sguardo dall'interno*, organizzato il 9 novembre a Sion (Svizzera) dal Laboratorio di Storia delle Alpi. Titolo della relazione: *Faire parler les murs. Voix de travail et d'émigration à la Monteforno de Bodio (Tessin)*.

Altre attività scientifiche:

- 2008 Dal 2008 al 2011 sono stato ricercatore associato presso il Labisalp, il *Laboratorio di Storia delle Alpi* presso l’USI, l’Università della Svizzera Italiana.

Premi:

- 2000 Il Comitato Direttivo dell'*Istituto Romano per la storia dell'Italia dal fascismo alla Resistenza* designa la mia tesi di laurea *Gianni Bosio e "Movimento operaio"* come vincitrice del premio nazionale per giovani storici intitolato allo storico Nicola Gallerano.

Pubblicazioni

Monografie:

- 2005 M. Pelli, *Dentro le montagne: cantieri idroelettrici, condizione operaia e attività sindacale in Trentino negli anni cinquanta del Novecento*, Museo Storico in Trento, Trento, 2005.
- 2014 M. Pelli, *Monteforno. Storie di acciaio, di uomini e di lotte*, Fontana edizioni, Lugano, 2014.
- 2017 M. Pelli, *Teoria e prassi. Sergio Agustoni, il percorso di un intellettuale militante*, ed. Casagrande, Bellinzona (in via di pubblicazione).

Curatele:

- 2011 M. Pelli (a cura di), *Archivi migranti. Tracce per la storia delle migrazioni italiane in Svizzera nel secondo dopoguerra*, Fondazione Museo storico del Trentino, 2014.
- 2017 M. Pelli, T. Iori (a cura di), *Identità Sinte in una regione multi-etnica alpina fra passato e presente*, Fondazione Museo storico del Trentino (in via di pubblicazione).

Saggi in volumi collettanei:

- 2010 M. Pelli, "Le travail de la mémoire: ouvriers et immigrés de la Monteforno à Bodio", in *Mémoire ouvrière*, L. van Dongen, G. Favre (a cura di), Ed. Monographic, Sierre.
- 2011 M. Pelli, "Come si cantava alla Monteforno. Sport, musica e paternalismo aziendale", in *Altre culture. Ricerche, proposte, testimonianze*, Valsangiacomo N., Mariani Arcobello F. (a cura di), Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona, 2011.
- 2013 M. Pelli, "Se sentir étranger. La discrimination racontée par les travailleurs italiens immigrés de l'aciérie Monteforno", in *La migration italienne dans la Suisse d'après Guerre*, M. La Barba, C. Stohr, M. Oris, S. Cattacin (a cura di), Antipodes, Lausanne, 2013.
- 2013 M. Pelli, "Gli oscuri minatori della luce. Vita e lavoro sui cantieri idroelettrici trentini nel secondo dopoguerra", in *Avremo l'energia dai fiumi*, Vol. I, "L'industria idroelettrica in Trentino dal 1890 a oggi. Contributi", Fondazione Museo storico del Trentino, Trento, 2015, pp. 130-171.

- 2014 M. Pelli, “La parte per il tutto”, in *Archivi migranti. Tracce per la storia delle migrazioni italiane in Svizzera nel secondo dopoguerra*, in M. Pelli (a cura di), Fondazione Museo storico del Trentino, Trento, 2014, pp. 110-139.
- 2018 P. Barcella, A. Moreschi, M. Pelli, G. Rossi, N. Valsangiacomo, *Scioperare nel Duemila. Le Officine ferroviarie di Bellinzona e la memoria operaia*, Donzelli, 2018.

Articoli su riviste scientifiche:

- 2008 M. Pelli, “La discriminazione nel racconto di un operaio alla Monteforno di Giornico”, in *Altretalia*, Torino, Fondazione Gianni Agnelli, n. 36-37, 2008.
- 2008 M. Pelli, “Parole di migranti. Storie di vita e di lavoro nell’acciaieria svizzera Monteforno”, in *Storicamente*, Dipartimento Studi Storici, Università di Bologna, n. 4, 2008.
- 2008 M. Pelli, “Fonti orali per la storia dell’immigrazione in Svizzera: una ricerca tra i lavoratori italiani della Monteforno di Giornico”, in *Archivio Trentino*, n. 1, 2009.
- 2008 M. Pelli, “Gianni Bosio e Movimento operaio: la ricerca storica ai tempi della guerra fredda”, in *Il de Martino*, Sesto Fiorentino, n. 19-20, 2009.
- 2010 M. Pelli, “‘I conti con noi’. Un sindacalista sui cantieri del progresso. Rino Battisti e la colonizzazione idroelettrica del Trentino (1951-1958)”, in *Memoria/memorie*, rivista del Centro Studi Ettore Lucini di Padova.
- 2010 M. Pelli, “Condizione migrante, lotte e sindacati nella Svizzera degli anni ’70. Il caso Monteforno attraverso le fonti orali”, in *Studi emigrazione*, n. 180, ottobre-dicembre 2010.
- 2012 M. Pelli, “Il passaporto rosso. Biculturalità e identità nazionale tra gli emigranti italiani in Svizzera nel secondo dopoguerra”, in *Zapruder*, n.28, maggio-agosto 2012.
- 2012 M. Pelli, “‘On n’avait peur de rien’. Immigrés et grève à la Monteforno de Bodio (1970-72)”, in *Cahiers AEHMO*, n. 28/2012, Losanna.
- 2015 M. Pelli, “‘Che cosa resta di noi?’: passato e futuro dei Sinti trentini in 14 interviste”, in *Archivio Trentino*, n. 2/2015, Trento, pp. 123-158.

Pubblicazioni scientifiche multimediali:

- 2011 Realizzazione del DVD multimediale “Minor swing. Storie sinte”, prodotto dall’associazione LXL, che raccoglie 14 interviste alla minoranza Sinti del Trentino e un documentario sulla situazione di questa popolazione. Il DVD multimediale è stato realizzato grazie al finanziamento della Caritro di Trento. Ho curato la raccolta delle interviste e tutti gli aspetti tecnici, dalle riprese al montaggio video alla realizzazione del DVD. Il documentario è stato presentato al Biografilm Festival di Bologna.
- 2013 Realizzazione del documentario in cinque puntate sull’emigrazione trentina in

Svizzera dal titolo “La porta socchiusa. Storie di emigrazione in Svizzera”, andato in onda sul canale TV della Fondazione Museo storico del Trentino *History Lab*. Il documentario presenta le interviste di storia orale realizzate nel corso della mia ricerca sull’emigrazione trentina in Svizzera commissionatami dalla Fondazione Museo storico del Trentino. Oltre alla ricerca storica, ho curato la raccolta delle interviste e tutti gli aspetti tecnici, dalle riprese al montaggio video del documentario.

2013 Realizzazione delle interviste video di storia orale confluite su CD nel volume “Impresa di costruzioni Pierino Bonvecchio. Inventario dell’archivio aziendale (1937-2004) e testimonianze orali (2012)”, curato da Roberto Marini e pubblicato dalla Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento.

3. Attività documentaristica

Fin dal 2005 nell’ambito del mio lavoro di ricerca storico-sociale ho cominciato ad utilizzare il video e l’audio per raccogliere testimonianze orali. Ho dunque acquisito ottime competenze nell’utilizzo della videocamera e nel montaggio. Ho poi utilizzato queste competenze nel campo documentaristico a partire dal 2007, quando due miei video, *Visioni di montagna* (5’) e *Perché non* (15’) che raccontano la realtà di una cultura di montagna ormai *glocal*, vengono mandati in onda su RTTR, televisione privata trentina.

Sempre nel 2007 creo a Trento con altri documentaristi l’associazione LXL per la produzione di documentari e lavoro nella troupe tecnica del film prodotto a Trento dalla KR Movie intitolato *Gianantonio Mancini, una vita da non archiviare*, mentre nel 2008 sono nella troupe tecnica del documentario (sempre prodotto dalla KR Movie) intitolato *Sloi, la fabbrica degli invisibili*. Mi occupo in particolare del lavoro sulle immagini d’archivio presso l’*Istituto Luce* e l’*Archivio del movimento operaio*. Il documentario ha vinto il primo premio al Festival del documentario Indoxx di Napoli.

Il 2008 è invece l’anno di produzione del mio primo documentario, in collaborazione con Luigi Pepe: si tratta di *Beata ignoranza*, film sulle mobilitazioni degli studenti all’Università di Trento. Il film è stato distribuito in allegato al mensile *Questotrentino*.

Nel 2009 il mio cortometraggio *Manon 1954* (15’) riceve il primo premio nel concorso video “Raccontare il lavoro” organizzato dall’Associazione Italiana di Storia orale in occasione del congresso del 2009. Il film è stato selezionato e proiettato anche nell’ambito del Filmfestival della montagna Città di Trento nel 2010.

A partire dal 2010 inizia la mia collaborazione con la Rete Due della Radio della Svizzera italiana, per la quale produco numerosi documentari audio: “La storia dell’orso”, sul progetto di reintroduzione dell’orso in Trentino; “Una casa per i senza patria”, un viaggio in tre puntate tra i Sinti e gli Jenisch d’Italia e Svizzera; “Alla mensa dell’altro”, quando gli immigrati italiani in Svizzera si mettono al servizio dei meno fortunati dando vita a una mensa per i poveri; “Gibilterra: lo stretto che divide (o come il caso fa le cose)”, viaggio a Ceuta, enclave spagnola in Marocco, dove i profughi cercano ogni giorno di attraversare la recinzione che separa l’Africa dall’Europa; “Gibilterra: sulle orme di Tariq”, viaggio nella storia della Spagna islamica.

Queste produzioni possono essere agevolmente rintracciate su Internet.

4. Attività professionale nel campo del giornalismo radiofonico e scritto

A partire dal 2000, con l’assunzione come giornalista presso Radio Dolomiti, ho cominciato un percorso professionale nel campo del giornalismo che continua tutt’ora e che mi ha portato a

sperimentare l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione: da quello radiofonico a quello televisivo, passando per la parola scritta. Mi sono confrontato con il lavoro quotidiano sull'attualità e il mio campo di elezione e di specializzazione è stato quello relativo alle questioni sociali e alla cultura. Accanto al lavoro di redattore svolto presso Radio Dolomiti e successivamente presso il quotidiano l'Adige ho collaborato con varie testate nazionali italiane: Diario della settimana; Liberazione; Carta EstNord. Dal 2010 ho iniziato una collaborazione con la Rete Due della Radio della Svizzera Italiana. Nel 2013, dopo la partecipazione a un concorso per giornalisti con esperienza, sono stato assunto come redattore con contratto a tempo indeterminato (a metà tempo) presso l'emittente radiofonica Rete Due della radio pubblica svizzera (RSI). Qui mi occupo di attualità culturale.

Radio Dolomiti (2000-2004):

Nel 2000 inizio il mio percorso professionale come giornalista assunto presso la redazione di *Radio Dolomiti*, una delle principali radio private del Trentino Alto Adige. In veste di redattore mi confronto con le principali questioni di attualità, regionali e nazionali: dall'attentato alle torri gemelle alle elezioni politiche, passando per la cronaca locale. Il lavoro a Radio Dolomiti mi ha permesso di acquisire i rudimenti del lavoro giornalistico, così come la capacità di affrontare la diretta e una ottima competenza nel montaggio audio. I miei temi di elezione sono legati alla mia formazione storico-sociale: la cronaca "bianca", le questioni sociali come l'immigrazione o la marginalità, il lavoro e le vicende sindacali. La mia esperienza a Radio Dolomiti finisce nel 2004, quando decido di passare al giornalismo scritto, iniziando a lavorare per il maggiore quotidiano trentino, *l'Adige*.

L'Adige (2004-2007):

Già durante il periodo di lavoro presso Radio Dolomiti avevo iniziato una collaborazione con il quotidiano *l'Adige*, collaborazione che mi ha convinto a sperimentare la strada del giornalismo scritto. A partire dal 2004 inizio dunque una sostituzione presso la redazione periferica di Riva del Garda, dove lavoro due mesi per poi venire trasferito presso la redazione centrale a Trento, alla cronaca, dove lavoro fino al 2007. A Trento vengo adibito alla cronaca nera, ma mi occupo anche di attualità e di cultura, di temi sociali e sindacali. Numerose le mie prime pagine e gli articoli che hanno una larga eco nella comunità trentina. Il lavoro presso la redazione de *l'Adige* si interrompe nel 2007.

Nel 2005 ho sostenuto con successo a Roma l'esame di Stato per diventare giornalista professionista.

la Rete Due della RSI:

Dal 2010 inizio una collaborazione con la Rete Due della radio della Svizzera Italiana, per la quale curo i servizi per *Foglio volante* dal Filmfestival della montagna Città di Trento e dal Festival dell'Economia di Trento. Inoltre produco cinque trasmissioni per la rubrica di approfondimento di Rete Due, *Laser*, due sulla crisi economica (*La crisi economica, le api e la felicità delle nazioni* e *L'informazione in crisi*) e tre sulla situazione dei nomadi in Italia e Svizzera (*Una casa per i senza patria*).

Nel 2012 partecipo a un concorso per giornalisti con esperienza indetto dalla RSI che porta alla mia assunzione nel 2013 come redattore della Rete Due, l'emittente radiofonica che si occupa di cultura. Dal settembre 2013 inizia dunque il mio lavoro (a metà tempo) presso la sede della radio a Lugano, in Svizzera. Come redattore mi occupo dell'attualità culturale, curando varie rubriche e

notiziari culturali, animando in diretta diverse fasce della giornata.